

PIANO OPERATIVO FNA - MISURA B2

DGR XII/3719 del 30/12/2024

Ambito Territoriale Sociale Trezzo sull'Adda

Approvate in data 03 aprile 2025

Analisi del bisogno a livello di Ambito territoriale Trezzo sull'Adda

L'analisi dei dati relativi all'applicazione delle DGR regionali - Fondo Nazionale per le Non autosufficienze - nell'Ambito di Trezzo sull'Adda evidenzia un lieve calo delle istanze e un incremento delle risorse destinate alla misura B2. Infatti per l'anno 2025 le risorse complessive destinate dalla DGR 3719/2024 all'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda ammontano a **173.001,36€** a tale quota andranno ad aggiungersi i residui della precedente annualità. Nella precedente annualità abbiamo esaurito le graduatorie anziani adulti e minori per quanto riguarda l'erogazione dei buoni sociali (contributi economici), invece sui servizi diretti (voucher) abbiamo 30 domande ammesse ma non finanziate (13 adulti, 16 minori).

Lo strumento per il quale sono state spese più risorse è quello del buono assistente familiare, seguito dal buono caregiver, voucher minori e disabili. Non sono stati richiesti buoni per il progetto di vita indipendente.

Per la categoria anziani, le risorse utilizzate per il buono assistente familiari sono state il 76% del totale assegnato contro il 24% utilizzate per il buono caregiver. Per la categoria disabili adulti il buono caregiver è stato lo strumento per il quale si sono utilizzate più risorse, seguito dal voucher sociale. Per la categoria minori disabili le risorse dei servizi indiretti sono state impegnate interamente per il buono caregiver familiare e per i voucher.

In linea con l'utilizzo delle risorse per la precedente annualità ed in continuità con le finalità della misura, le assegnazioni utili alla realizzazione della Misura saranno pertanto ripartite secondo le seguenti modalità: 60% Anziani – 20% Disabili Adulti – 20% Disabili Minori. Il 25% delle risorse assegnate all'area anziani pari a 25.950,20 €, come previsto dalla DGR 3719, sarà destinato all'attivazione dei servizi diretti, il 20% delle risorse assegnate ai minori e adulti disabili pari a 13.840,11€ sarà destinato equamente all'attivazione dei servizi diretti area minori e disabili.

	Minori	Adulti	Anziani
<i>Servizi indiretti</i>	27.680,22 €	27.680,22 €	77.850,62 €
<i>Servizi diretti</i>	6.920,05 €	6.920,05 €	25.950,20 €
Totale	34.600,27 €	34.600,27 €	103.800,82 €

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento delle risorse d'Ambito. Evasa la singola graduatoria, eventuali risorse non spese nell'area di pertinenza potranno essere destinate equamente alle altre aree fermo restando le quote assegnate ai servizi diretti.

N° Beneficiari potenziali per tipologia strumento attivato annualità 2024/2025	minori	adulti	anziani
Buono sociale mensile caregiver familiare	18	21	13
Buono sociale mensile personale di assistenza regolarmente impiegato	0	0	8
Assegno per l'autonomia	0	0	0
Interventi integrativi sociali	18	21	5

Strumenti e modalità di attuazione

1 Destinatari

Sono destinatari della presente misura le persone di qualsiasi età, in possesso di TUTTI i seguenti requisiti:

- residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda;
- al domicilio, con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato;
- in condizione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 oppure beneficiarie dell'Indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.505/1988;
- con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento:
 - Valore ISEE socio-sanitario o sociosanitario ristretto in corso di validità (scadenza 31.12.2025), senza omissioni o difformità nella misura massima di €25.000 per adulti disabili e anziani, di valore ISEE massimo o uguale a €30.000 solo per coloro che richiedono l'assegno di autonomia;
 - Valore ISEE ordinario familiare in corso di validità (scadenza 31.12.2025), senza omissioni o difformità nella misura massima di €40.000 per minori disabili;

2 Modalità di accesso

La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica dalle ore 8.00 del **04.04.2025** fino alle ore 22.00 del **18.05.2025** direttamente online tramite lo sportello telematico polifunzionale al seguente indirizzo: www.sportello.offertasociale.it.

L'accesso è possibile solo tramite SPID (identità digitale) oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi CNS/Carta d'Identità Elettronica CIE (con PIN).

Possono presentare istanza tutte le persone che si trovino nelle condizioni indicate al punto 1. La domanda di concessione del contributo può essere presentata da parte dell'interessato o di un familiare o di chi ne eserciti la tutela.

Solo a seguito della valutazione da parte dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di tutte le istanze pervenute, l'Ambito provvederà a stilare le graduatorie degli aventi diritto ad accedere agli interventi previsti dalla Misura B2 in ordine crescente di ISEE (dal più basso al più alto), comunque entro e non oltre il 30.06.2025.

3 Strumenti

	INTERVENTO	TIPOLOGIA DI STRUMENTO	TITOLO SOCIALE	IMPORTO
A	Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di Non Autosufficienza al domicilio da parte del CAREGIVER FAMILIARE	ASSISTENZA INDIRETTA	Buono Sociale	100€
B	Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di Non Autosufficienza al domicilio da parte di PERSONALE DI ASSISTENZA REGOLARMENTE ASSUNTO	ASSISTENZA INDIRETTA	Buono sociale	da 400€ a 800€
C	Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità da parte di PERSONALE DI ASSISTENZA REGOLARMENTE ASSUNTO senza supporto del caregiver (Assegno di Autonomia)	ASSISTENZA INDIRETTA	Buono sociale	da 400€ a 800€
D	INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI	ASSISTENZA DIRETTA	Voucher sociale	valore unitario voucher € 500

E' possibile richiedere un unico intervento tra quelli sopra riportati ad eccezione degli interventi integrativi sociali (Voucher sociali - assistenza diretta) punto D cumulabile con il Buono sociale Caregiver familiare punto A.

Il valore del contributo del buono sociale Assegno di Autonomia (punto C) verrà calcolato in base al valore dell'ISEE e all'intensità del carico di cura. L'intensità del carico di cura è data dalla somma dei punteggi delle scale ADL e IADL secondo i seguenti criteri:

BASSA INTENSITÀ: da 10 a 14 punti

MEDIA INTENSITÀ: da 6 a 10 punti

ALTA INTENSITÀ: da 0 a 5 punti

Di seguito una tabella riepilogativa con i criteri di attribuzione dell'importo del contributo per ogni strumento della misura:

Interventi Misura B2	contribuzione per soglia ISEE	contribuzione per soglia ISEE	intensità carico di cura/ore contratto	contribuzione per intensità di carico di cura	note
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE (buono sociale mensile)				€100,00	
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE (buono sociale mensile)	sino a € 9.000	€ 250,00	da 12 a 19 h settimanali di contratto	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e ore di contratto: contributo mensile min €400 - max €800
	da € 9.000,01 a € 18.000	€ 150,00	da 20 a 25 h settimanali di contratto	€ 450,00	
	da € 18.000,01	€ 100,00	>25 h settimanali di contratto	€ 550,00	
Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità da parte di PERSONALE DI ASSISTENZA REGOLARMENTE ASSUNTO senza supporto del caregiver Assegno di autonomia (buono sociale mensile)	sino a € 9.000	€ 250,00	bassa	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e carico di cura (determinato dal rapporto tra indici di dipendenza ADL-IADL): contributo mensile min € 400 - max € 800
	da € 9.000,01 a € 18.000	€ 150,00	media	€ 450,00	
	da € 18.000,01 a € 30.000	€ 100,00	alta	€ 550,00	
INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI (assistenza diretta)				€ 500,00	valore del voucher complessivamente erogabile € 5.000/beneficiario (valore unitario voucher € 500,00)

4 Tipologia Interventi integrativi sociali

Gli interventi integrativi sociali (assistenza diretta) si svilupperanno attraverso le seguenti azioni progettuali in collaborazione con gli enti fornitori accreditati con Offertasociale con la finalità di:

a. supporto e sollievo ai caregiver familiari

Le progettualità di supporto e sollievo ai caregiver familiari si svilupperanno attraverso l'attivazione di interventi che favoriscono la sostituzione dello stesso nel lavoro di cura e assistenza attuati in regime domiciliare, diurno o residenziale.

Questi interventi possono includere una o più finalità tra quelle di seguito elencate:

- garantire un periodo di sollievo dall'assistenza, programmabile anche sulla base delle esigenze del caregiver stesso;
- garantire la sostituzione, anche in situazioni di emergenza, del caregiver che deve sospendere l'attività di caregiving, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute, cura di sé);
- assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni del proprio congiunto (ad esempio con interventi di formazione/addestramento per rinforzare le capacità del caregiver).

Il periodo di sollievo del beneficiario in struttura sociali o sociosanitarie (programmabile o in emergenza) può essere sostenuto anche con modalità a rimborso attraverso l'erogazione di contributi alla famiglia (modalità a rimborso).

b. benessere e miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità e anziana non autosufficiente.

Le progettualità di benessere e miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità e anziana non autosufficiente si svilupperanno anche attraverso politiche di welfare che mettono al centro della società civile la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto all'interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere.

È fondamentale investire su e nei luoghi di vita ovvero sull'empowerment dei contesti, in grado di generare percorsi virtuosi, costruendo una rete di enti del Terzo settore, Comuni e istituzioni che possano collaborare e sviluppare servizi, attività, interventi, rendendo i contesti territoriali maggiormente inclusivi.

Le progettualità hanno la finalità di:

- creare occasioni di incontro e condivisione implementando la relazione con gli altri in contesti di vita "ordinari";
- sviluppare attività per promuovere la convivialità come modo di stare insieme e condividere un senso di appartenenza;
- incrementare le risorse personali potenziando l'empowerment soggettivo;
- migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità ampliando l'autonomia personale.

5 Graduatoria

A seguito della valutazione da parte dei servizi comunali di tutte le istanze pervenute, l'Ambito provvederà a stilare le graduatorie degli aventi diritto ad accedere agli interventi previsti dalla Misura B2 in ordine crescente di ISEE (dal più basso al più alto) e tenendo conto dei criteri di priorità, ossia:

- Essere beneficiari del Buono Assistente familiare o dei servizi integrativi sociali (voucher) per l'annualità precedente relativa alla DGR 1669/2023.

Le domande confluiranno in tre graduatorie sovracomunali separate per **Anziani - Disabili Adulti - Disabili Minori** e verranno pubblicate entro e non oltre **il 30.06.2025**. L'eventuale incremento delle richieste, rispetto al numero previsto nelle tabelle e alle risorse disponibili, determinerà la messa in lista d'attesa in relazione al valore ISEE (ISEE meno elevato).

6 Decorrenza economica

La validità economica della misura è di 12 mesi e il riconoscimento del beneficio decorre dal **1° luglio 2025**.

7 Decadenza della misura

Le cause di decadenza della misura sono:

- Trasferimento della residenza in altro Comune ubicato al di fuori della Regione Lombardia;
- Accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Decesso;
- Ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- Esaurimento risorse;
- Conclusione per termine progetto;
- Conclusione a seguito di rivalutazione che modifica il progetto precedentemente previsto;
- Passaggio alla misura B1 DGR FNA in vigore;
- Impossibilità di verificare gli indicatori e obiettivi del PI.

Modalità di attuazione dell'integrazione sociosanitaria per l'attivazione e gestione del "percorso assistenziale integrato" - LEPS di processo

1. Valutazione sociale e/o multidimensionale sociosanitaria

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è sociale o multidimensionale integrata.

La scelta del tipo di valutazione da effettuare è definita una volta verificata l'ammissibilità della richiesta, attraverso la compilazione della scheda TRIAGE e dalla valutazione complessiva effettuata dall'Assistente sociale del Comune.

Se il punteggio della scheda Triage risulta ≥ 7 , l'Assistente sociale, dopo aver effettuato una valutazione complessiva sul caso, può richiedere all'Ufficio di Piano l'attivazione della valutazione multidimensionale integrata (Assistente sociale/referente sanitario ASST).

Ai fini della definizione del Progetto Individuale - PI, l'assistente sociale comunale supportata dal referente sanitario dell'ASST (solo per le situazioni complesse), valuta/valutano il profilo funzionale della persona che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana).

Le scale di valutazione dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni.

Le scale ADL e IADL non sono da somministrare ai minori disabili per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

2. Definizione del Progetto Individuale di assistenza

Il Progetto Individuale (P.I.) contiene:

1. l'esito della valutazione multidimensionale della persona, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità;
2. la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di aspettative e qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;
3. la declinazione dei vari interventi e/o servizi (di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale) già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. Salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), Istruzione/Formazione, Mobilità, Casa, Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità). inoltre sono rilevate e descritte altre forme integrative di carattere assistenziale erogate da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium, indennizzi assicurativi);
4. la descrizione degli interventi sostenuti tramite l'assistenza indiretta (contributo mensile);
5. la descrizione delle attività svolte dal caregiver familiare e/o dal personale di assistenza regolarmente impiegato nelle aree/domini, della loro presenza nell'arco della giornata, etc.;
6. la descrizione degli interventi da sostenere tramite l'assistenza diretta (Interventi Sociali Integrativi);
7. individuazione del case-manager.

Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative;
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodo di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Il P.I. è sottoscritto dal case manager, da un referente del Comune/Ambito, dalla persona/famiglia beneficiaria e da un rappresentante di ASST.

3. Monitoraggio, controllo, rendicontazione

L'Ufficio di Piano di Offertasociale effettuerà il monitoraggio e il controllo trimestrale degli interventi nel rispetto delle scadenze previste per le rendicontazioni economiche da inviarsi in Regione.

Il Comune ha la responsabilità di controllare e confermare i dati relativi alle rendicontazioni trimestrali che l'Ufficio di Piano invia a Regione Lombardia. In assenza di comunicazioni da parte del Comune, l'Ufficio di Piano non può procedere con l'invio dei flussi di rendicontazione.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione all'Ufficio di Piano.

Il Progetto Individuale può essere modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

In caso di modifica del Progetto può essere elaborato un nuovo PI, ma di valore economico uguale o inferiore al precedente, calcolato come da nuova Tabella per la determinazione del valore economico del buono/voucher.

INTERVENTI DI ASSISTENZA DIRETTA PER MISURA B1

Come indicato nella DGR 3719/2024, gli Ambiti Territoriali Sociali per l'esercizio 2025 erogheranno per i beneficiari della B1 gli interventi di assistenza diretta volti a sostenere la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare e a favorire il benessere la qualità della vita delle persone con disabilità. Per questi servizi è stato assegnato all'Ambito di Trezzo sull'Adda un budget complessivo di € **59.042,73** (37.888,88€ per le persone anziane e 21.153,85 € per adulti e minori).

Per gli interventi erogabili dall'Ambito si rimanda al capitolo Strumenti e modalità di attuazione punto 4.

Per l'attivazione dei suddetti interventi è previsto un budget complessivo calcolato sulla base dei mesi di effettiva presa in carico.

- il valore economico dell'intervento integrativo per la persona anziana non autosufficiente ad alto bisogno assistenziale è € 150,00/mese fino a un massimo di € **1.800,00** (per 12 mesi di presa in carico);

- il valore economico dell'intervento integrativo per i minori e adulti con disabilità e necessità di sostegno intensivo molto elevato è di € 65,00/mese fino a un massimo di € **780,00** (per 12 mesi di presa in carico).

L'accesso agli interventi è indicato nel PI predisposto in sede di UVM e condiviso con le ASST.

Gli interventi inseriti nei singoli Progetti Individuali potranno essere utilizzati entro il 31.12.2025.

L'Ufficio di Piano di Offertasociale effettuerà il monitoraggio e il controllo degli interventi nel rispetto delle scadenze previste per le rendicontazioni economiche da inviarsi ad ATS.